

## Un premio svizzero per un'assegnista dell'Insubria

**Pubblicato:** Martedì 14 Novembre 2017



**Realizzare pesticidi green dai batteri del suolo:** per queste sue ricerche la dottoressa **Francesca Berini**, assegnista di ricerca dell'**Università degli Studi dell'Insubria**, ha vinto il premio "**Fermentation Travel Awards for Junior Investigators**", uno dei due riconoscimenti messi a disposizione dal giornale "**Fermentation**" – rivista scientifica svizzera a diffusione internazionale *open access* (<http://www.mdpi.com/journal/fermentation>) – rivolti a giovani ricercatori che abbiano partecipato nel 2017 a una conferenza internazionale, nell'ambito delle biotecnologie delle fermentazioni.

Il premio è stato conferito alla dottoressa Berini per la sua partecipazione al simposio internazionale **BioTech2017**(<http://www.biotech2017.cz/>) che si è svolto a **Praga** dal 13 al 17 giugno 2017, dove ha presentato le sue ricerche sulla produzione di proteine che possano essere utilizzate nella realizzazione di pesticidi a basso impatto ambientale prodotte in batteri del suolo innocui per l'uomo, per gli animali e per le piante. «Durante il simposio ho fatto una presentazione, come *invited speaker*, relativa all'uso di chitinasi, gli enzimi su cui lavoro dal 2011, come agenti di biocontrollo – spiega la ricercatrice – in sostanza sto studiando se questi enzimi possano essere utilizzati nella lotta integrata contro insetti e funghi nocivi come sostituti/adiuvanti dei pesticidi chimici per ridurre l'impatto ambientale di questi ultimi».

La dottoressa Berini è dal 2015 assegnista di ricerca presso il **gruppo di Biotecnologie Microbiche** diretto dalla professoressa **Flavia Marinelli**, Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, nella sede di Varese dell'Università degli Studi dell'Insubria. Oltre allo studio dei batteri per la

produzione e caratterizzazione di proteine con diverse applicazioni in ambito industriale e ambientale, nel Laboratorio di Biotecnologie Microbiche sta studiando **altri batteri per il miglioramento della produzione di antibiotici in attinomiceti rari.**

**Comasca, 31 anni, la dottoressa Berini ha svolto tutti i suoi studi a Varese:** dapprima la laurea triennale in Biotecnologie, a seguire la magistrale in Biotecnologie Industriali e Biocatalisi e il dottorato in Analisi, Gestione e Protezione delle Biodiversità, la cui tesi le ha permesso di vincere il premio Franco Tatò 2016 della Società Italiana di Microbiologia Generale e Biotecnologie Microbiche per la miglior tesi di dottorato a livello nazionale nel settore delle Biotecnologie Microbiche.

[Redazione VareseNews](#)  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)